

LE TECNICHE DI BORSA DEI CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA

Sandro Mancini

Storie di uomini e di donne che non hanno estratto dalla roccia Excalibur ovvero la famosa formula per diventare ricchi in Borsa senza rischio e senza fatica, ma che hanno vinto la loro personalissima battaglia contro i mercati finanziari. I redattori e i lettori del primo quotidiano di Borsa on line in Italia svelano per la prima volta in assoluto le loro strategie di trading.



LE TECNICHE DI BORSA DEI CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA

Sandro Mancini

INDICE

Prefazione di Sandro Mancini, Presidente
LombardReport.com Srl

Premessa di Emilio Tomasini, fondatore

Redattori di LombardReport.com

Guido Bellosta
Domenico Dall'Olio
Virginio Frigieri
Marco Mattei
Giovanni Milani
Giuseppe Minnicelli
Francesco Placci
Lorenzo Raffo
Fabio Tanevini

Lettori di LombardReport.com

Marco Biagioli
Gabriella Bondesan
Stella Boso
Luca Mambretti
Goffredo Monetti
Marco Piras
Francesca Visini
Mauro Vedovato

INTRODUZIONE



Caro lettore,

LombardReport.com è nato ormai 24 anni fa e da allora è diventato rapidamente il punto di riferimento per l'informazione indipendente di Borsa in Italia con decine di migliaia di aficionados. Non solo traders ma anche investitori, ammesso e non concesso che esistano davvero queste due categorie di lettori.

Oggi il nostro settimanale di borsa e finanza che viene diffuso gratuitamente ogni lunedì sulla nostra mailing list e su quella di Trading Library conta 30.000 aperture e oltre 5000 click, un vero e proprio successo editoriale nato dal nulla se non dalla passione dei suoi redattori.

E dobbiamo ben specificare che LombardReport.com è un sito di informazione finanziaria a pagamento e quello che diffondiamo free è solo una quota parte del totale che viene offerto sul sito ogni giorno ai nostri abbonati paganti.

Ma che cosa significa oggi come oggi in Italia informazione indipendente di Borsa? Significa che siamo market player (traders ed investitori) e campiamo quindi di mercati e non di pubblicità. La nostra fonte principale di fatturato sono gli abbonamenti dei lettori.

Oggi come oggi invece un giornale finanziario che ha come fonte principale di reddito la pubblicità è schiavo degli inserzionisti: la pubblicità cosiddetta "tabellare" ormai è un cadeau dell'industria finanziaria ai giornali. Nel regno del direct marketing dove le prime agenzie di pubblicità al mondo sono Facebook e Google vi posso assicurare che comprarsi una pagina di pubblicità sul quotidiano finanziario per fare branding è qualcosa tra il paradossale e l'assurdo. Lo chiamano "branding" ma non è nient'altro che follia.

Trading con denaro reale: questo è sempre stato il leitmotiv di LombardReport.com, che dal 1999 ad oggi organizza il Campionato di Trading Top Trader di Borsa con Denaro Reale appunto per selezionare i migliori trader italiani.

I collaboratori del LombardReport.com sono firme conosciute dal grande pubblico spesso su quotidiani e settimanali nazionali: tra tutti i "pennivendoli" di Borsa in Italia li abbiamo selezionati perché hanno la propensione alla finanza operativa e non a quel tipo di cronaca finanziaria tra il didattico e il posticcio che riesce sempre e comunque a spiegare solo il passato e mai a prevedere il futuro.

Se fai finanza operativa deve essere l'azione che ti ispira: poco importa che tu scriva

“compra questa azione” piuttosto che tu scriva “la migliore azione del momento”. Di 490 e passa azioni quotate alla Borsa Italiana se ti dico che questa è la migliore significa che se tu non la compri sei un fesso. O un perditempo.

Quello che un giornale finanziario come il nostro non deve fare è scrivere articoli in cui viene enucleato il ROE corrente delle azioni oppure intervistare l'amministratore delegato della società vattelapesca. Si tratta di informazioni senza conseguenze operative: il ROE non ha nessuna rilevanza, come singolo dato, sulle performance di una azienda domani. E che cosa pensate che possa raccontarvi l'amministratore delegato di una società quotata in Borsa? Che tutto va bene e che la società farà un sacco di soldi ... Quindi perché pubblicare una informazione che non serve a niente? Beh leggete i giornaloni finanziari e sono tutti fatti allo stesso modo, salvo rarissime eccezioni. Da anni ormai non leggo più i giornaloni perché ne ho abbastanza di informazioni che si trovano liberamente su Internet o di interminabili bla bla che ormai subodoro fin dal sottotitolo essere state copiate da qualche report istituzionale e dai quali rifuggo come ci si allontana dalla puzza mentre si attraversa la strada.

LombardReport.com si è sempre distinto nel panorama dell'informazione finanziaria per essere o lungo o corto o fuori.

Tempo da perdere ne abbiamo molto poco e pensiamo lo stesso i nostri lettori.

Spesso la buona informazione finanziaria sta in poco posto: basta dire buy e basta dire sell.

Spente le prime 24 candeline ci auguriamo di essere sempre uguali a noi stessi per i prossimi 24.

Un distinguo però si impone: la finanza operativa è sempre il regno delle urla e delle autoproclamazioni. Tutti urlano di essere i migliori. E se continuano ad urlare di essere i migliori per un tempo sufficientemente lungo trovano sempre e comunque qualcuno che gli crede.

Non vogliamo essere confusi con questi “urlatori” perché di solito propendiamo per l'understatement.

I nostri veri competitors non sono i tanti piccoli media che popolano questo settore i quali spesso forniscono informazioni di prima qualità nonostante la loro dimensione.

Loro sono i nostri alleati.

Il nostro nemico mortale è la tendenza che per la tutela del consumatore sia necessario farsi sempre e comunque intermediare da qualcuno in ogni aspetto della nostra vita inclusa la gestione dei risparmi. Il consumatore deve staccare il cervello e legarsi mani e piedi ad un sistema che di sole ne tira parecchie come le vicende di risparmio tradito che hanno affollato i media negli ultimi anni ci insegnano.

Vi ricordate la favola del folletto dei sogni che passa alla sera per buttare i granelli di sabbia negli occhi dei bambini che non vogliono dormire?

Ecco se fosse per LombardReport.com il folletto lo metteremmo nel pentolone per bollirlo ammodo ... noi vogliamo rimanere sempre svegli.

E ci auguriamo che anche tu caro lettore voglia essere sempre vigile sui tuoi risparmi. LombardReport.com è contro la gestione di massa del risparmio, a favore dell'indipendenza di pensiero nell'informazione di Borsa e nella gestione autonoma delle proprie scelte finanziarie.

Casomai i nostri nemici saranno i giornaloni finanziari e le reti di distribuzione dei fondi di investimento e le case di gestione ... non certo chi sta dalla nostra parte della barricata.

Se sei Davide e combatti contro Golia allora sei dei nostri.

Sandro Mancini

Presidente Cda LombardReport.com SRL s.u.

PRESENTAZIONE



LOMBARDREPORT.COM: UNA COSA BELLA NATA ALL'OMBRA DI UN CAMPANILE CHE È PIACIUTA AL MONDO

di Emilio Tomasini

“Gli italiani sono abituati, fin da Medioevo, a produrre, all’ombra dei campanili, cose belle che piacciono al mondo”. Questa definizione dello storico dell’economia Carlo Cipolla ben si addice a LombardReport.com, un sogno nato nella provincia emiliana nel 1996 e trasformatosi rapidamente in una realtà di dimensione nazionale.

Chiedo scusa al lettore se questo libro inizia parlando del fondatore di LombardReport.com, ovvero del sottoscritto, ma si sa che spesso la vita delle aziende è legata strettamente alla vita del fondatore, anche se non necessariamente la sopravvivenza della stessa azienda continua sempre a dipendere da lui. LombardReport.com sicuramente rispecchia questo paradigma perché se è vero che LombardReport.com è nato grazie esclusivamente ad Emilio Tomasini è altrettanto vero che LombardReport.com non sarebbe potuto continuare a vivere senza persone del calibro di Guido Bellosta, Lorenzo Raffo, Virginio Frigieri, Sandro Mancini e i tanti altri collaboratori che ci scrivono oggi e soprattutto i tantissimi altri che hanno collaborato in passato.

LombardReport.com è un insieme la cui forza è data dalla forza dei singoli collaboratori.

Punto e a capo.

Ma veniamo a me, al fondatore di LombardReport.com, per parlare degli esordi del giornale e non certo per vanagloria.

Sono nato a Sassuolo, provincia di Modena, nel 1968. Dico questo perché la terra dove sei nato ce l’hai nel sangue, quello è un dato che non lo puoi cancellare. E sebbene per ragioni connesse alla mia esistenza io a Sassuolo ci sia in realtà stato poco, penso che l’aria inquinata dal piombo della piastrelle abbia comunque fatto il suo dovere dentro il mio corpo e dentro la mia mente.

Noi di Sassuolo la scimmia ce l’abbiamo sopra le spalle, e la scimmia ti fa fare cose matte, ti fa fondare imprese nell’arco di una notte e ti fa trovare così invischiato in storie che poi durano una vita con decisioni prese in una manciata di minuti.

Io ad esempio da bambino ho sempre sognato di fare il giornalista.

Ho iniziato a scrivere a 14 anni per la cronaca di Sassuolo de Il Resto del Carlino

mentre facevo la quarta ginnasio. E mi sono reso subito conto che nei giornali manca la figura dello “specialista” perché il giornalista, soprattutto nei giornali locali, nasce tuttologo. E gli specialisti nei giornali locali sono apprezzati e coccolati perché solo loro possono scrivere quello che il tuttologo non riesce nemmeno a capire. C’è lo specialista della cronaca giudiziaria, lo specialista dell’economia, quello della medicina. Quella mia esperienza professionale come collaboratore esterno del Resto del Carlino mi ha permesso di farmi subito la convinzione che per affrontare qualsiasi mestiere devi sceglierti una nicchia e diventare il super esperto di quella nicchia.

Focalizzazione nel giornalismo e nella vita è la parola chiave.

Diceva mio padre Ercole “se dicono Tomasini debbono subito pensare alla tua specializzazione non al tuo mestiere perché se pensano al tuo mestiere hai sbagliato tutto”.

In altri termini se dicono Tomasini debbono pensare all’esperto di borsa e non al giornalista finanziario.

Gli anni finali del liceo sono stati impegnati tutti nella disperata ricerca di una specializzazione, di un qualcosa che mi avrebbe permesso di essere padrone del mio destino. Anche questo valore, l’indipendenza, è qualcosa che nasce misteriosamente dall’amalgama del posto in cui sei nato, quello che ti hanno insegnato i tuoi genitori e le esperienze vissute.

Verso i 18 anni, complice un amico più vecchio di un anno, che già aveva scelto di iscriversi alla Bocconi (al secolo Andrea Beghetti, anche lui socio fondatore di LombardReport.com poi dedicatosi alla finanza “buona” del private equity), mi innamorai della Borsa per una ragione che i più penseranno essere banale.

Ma che in realtà si dimostrò non esserlo negli anni successivi.

La Borsa è un fenomeno terzo sotto gli occhi di tutti, come lo sport ad esempio o come la politica. Non c’è bisogno di essere “introdotto” in termini di relazioni e di amicizie per poter essere giornalista di Borsa, i prezzi sono pubblici e gli eventi sono sotto gli occhi di tutti. Inoltre non c’è bisogno di risiedere a Milano o a New York per scrivere di Borsa: i dati sono accessibili via internet.

Questo vantaggio del giornalismo di Borsa mi era apparso subito evidente quando iniziai a seguire la Pretura di Sassuolo come cronista giudiziario.

Se fai giornalismo locale devi essere sul pezzo: essere conosciuto da tutti, alzarti alla mattina ed andare nel bar della piazza centrale del paese e già dalle 7 avere le informazioni sui fatti più importanti avvenuti durante la notte. Poi una semplice passeggiata lungo percorsi cittadini ti darà il polso di chi è morto (annunci mortuari), dei furti (patuglia dei carabinieri smontante che va a fare colazione), degli incidenti (vigili urbani) e via andare.

Sembra facile ma lo puoi fare solo se inizi a farlo un anno e lo fai per 30 anni di fila. E se per quei 30 anni risiedi sempre nello stesso posto. Altrimenti non ci provare nemmeno perché il barista non ti dirà nulla, i carabinieri cambieranno bar, i vigili urbani ti eviteranno con cura, il beccamorto non ti telefonerà per dirti nulla.

Un giornalista locale che sta a Sassuolo a Milano non vale niente.

Un vecchio detto afgano dice che “l’importanza di un uomo è data dall’importanza delle sue conoscenze”. Questo detto si applica alla perfezione al mestiere di giornalista locale.

La cronaca giudiziaria è invece diversa: c’è una lista di udienze, dove già partecipando ti rendi conto cosa sia interessante e cosa non sia interessante, e il vantaggio delle udienze è che sono pubbliche. Se non ci sono le udienze c’è una sentenza che è anch’essa pubblica e che in molti casi a livello locale va già bene per ricostruire il fatto ed evita la fatica di seguire fisicamente le udienze. Inoltre gli avvocati, che sono spesso delle prostitute, sono sempre molto loquaci ovunque tu vada. Morale: se vuoi fare il cronista giudiziario a Milano è la stessa cosa che farlo a Sassuolo.

La similitudine della cronaca giudiziaria con la Borsa è facile da fare: in Borsa i prezzi e i volumi sono pubblici e sono gli unici fattori che guidano l’azione.

Non ci sono amici ed amichetti.

Questo è in sintesi il motivo per cui un bel giorno ho deciso, arrivato il momento di scegliere l’università, di dedicarmi alla Borsa come la “specializzazione” di un giornalista. Non mi sono mai piaciuti i tuttologi, e se la figura del giornalista locale spesso viene disprezzata in realtà è l’unica tra i tuttologi che è basata su un elemento di conoscenza spesso insostituibile: il radicamento sul territorio. Il giornalista locale non radicato sul territorio non vale niente, così come non vale niente il giornalista tuttologo che esce da una facoltà di giornalismo.

Una vita per la Borsa quindi? Alla fine è andata a finire così e arrivato a cinquanta anni suonati non ne sono dispiaciuto.

La Borsa ha il grandissimo vantaggio di superare tutti gli ostacoli che tipicamente si frappongono al successo di una attività imprenditoriale: non ha bisogno di grandi capitali economici (tipici della produzione industriale), necessità di un capitale intellettuale che comunque è acquisibile gratuitamente, almeno per chi ha grandi risorse di tempo come i giovani, è scalabile nel senso che se sai fare trading con 10.000 euro è facile che tu sappia anche farlo con 100.000, e non ha bisogno di particolari relazioni sociali. La Borsa è tipicamente un ambiente con un ricambio sociale rapido perché il primo posto dove impatta l’innovazione tecnologica sono proprio i mercati finanziari. Questo permette la nascita di opportunità di inserimento e di business che altri settori invece non lasciano aperte.

Sostanzialmente la Borsa è un mestiere che comunque tu lo approcci, con il trading o con l’informazione di Borsa, può essere comodamente svolto dalla tua stanza da letto in pigiama davanti allo schermo.

Un vantaggio non da poco rispetto ad altri lavori che ti costringono a svegliarti di mattina presto per sbrinare il tergicristallo della macchina prima di andare a lavorare. O a risiedere in particolari località e frequentare particolari ambienti.

La Borsa a questo punto potrebbe sembrare ictu oculi un lavoro solitario, ma in realtà

non lo è.

La sopravvivenza in borsa comporta una tale mole di informazioni che solo le esperienze condivise con altre persone ti permettono di rimanere a galla.

Rarissimo trovare i lupi solitari in questo mestiere: di solito il successo nel trading va sempre e comunque inserito all'interno di un gruppo.

E sotto questo profilo LombardReport.com e il suo campionato Top Trader di Borsa con Denaro Reale sono serviti sempre come punto di incontro e di selezione: non esiste oggi come oggi un trader in Italia che non sia passato tra le forche caudine del Top Trader di Borsa o non abbia collaborato, poco o tanto, con il LombardReport.com.

LombardReport.com è simbolo di correttezza e di integrità, per il rispetto sempre e comunque della legge e per il rispetto del lettore. Io posso entrare in qualsiasi filiale in giro per l'Italia, dalla Sicilia al Trentino, posso parlare con qualsiasi promotore finanziario e se pronuncio il nome LombardReport.com ottengo sempre comunque una risposta: li conosco ... sono quelli del sito di Spilamberto (tra 10 anni diranno del sito di Perugia visto che oggi la sede sociale di LombardReport.com è a Perugia).

Questo libro è dedicato alle centinaia di migliaia di lettori che abbiamo avuto e alle centinaia di collaboratori che hanno contribuito con la loro passione alla creazione di un "miracolo" all'ombra dei campanili.

Come fondatore del LombardReport.com ed oggi socio unico posso solo fare un augurio al mio giornale: di continuare ad essere come lo ho creato per i prossimi decenni.



LombardReport.com
il primo quotidiano online di Borsa in Italia

**SOLO 100 POSTI PER OGNI TAPPA: AFFRETTATI AD ISCRIVERTI !
NON PERDERE L'OCCASIONE DI INCONTRARE FATALMENTE QUELLA CHE SARA' LA "TUA STRATEGIA" PER LA VITA !**

OGNI CAVALIERE DI LOMBARDREPORT.COM IMPUGNA SOLO LA SUA SPADA !

**Ogni cavaliere impugna la sua SPADA
e ogni trader ha la sua STRATEGIA**

**Per un trading di successo
devi scegliere la strategia adatta
SOLO a TE !**



Padova - Torino - Bologna - Milano
8-15-21-30 maggio 2019 ore 18.30-23.00

l'apericena
te lo offre il fondatore Emilio Tomasini



+ OSPITE
+ APERICENA
= BIGLIETTO
43 EURO

PER ISCRIVERTI CLICCA SU WWW.LOMBARDREPORT.COM

UN SISTEMA DI SWING TRADING SUL FTSE MIB 40

di Sandro Mancini ed Emilio Tomasini

Esistono due modalità per operare sulle azioni italiane del Ftse MIB40 con segnali di trading quantitativi:

TREND FOLLOWING: è il classico metodo operativo di LombardReport.com ovvero si comprano i massimi relativi precedenti, meglio se storici o pluriannuali. È una metodologia che permette se il segnale di trading è vincente di andare subito in utile riducendo lo sforzo psicologico di stare in perdita a mercato. Non sono segnali di trading assillanti perché continui e possono essere seguiti dal largo pubblico attraverso l'utilizzo di ordini stop. Questi segnali di trading trend following hanno l'inconveniente che durante le fasi di congestione in cui i titoli non segnano nuovi massimi storici non compie operazioni e non produce molti risultati.

MEAN REVERTING: sono segnali di trading opposti nella loro logica a quelli di trend following ovvero compra una azione che ha perso molto rispetto alla sua media mobile nella speranza che i prezzi ritornino a cavallo della sua media mobile. In questo caso la metodologia produce molti segnali di trading con un profitto limitato e richiede una certa disciplina e premura nel seguirla, ma permette di avere una curva cumulativa dei profitti (equity line) che sale in maniera ordinata. Presenta diversi inconvenienti e per questo NON è mai stata utilizzata su LombardReport.com. Il principale è che è la sorella gemella del mediare in perdita e quindi porta direttamente al cimitero dei traders. Se il massimo relativo precedente della strategia TREND FOLLOWING è infatti ben identificato il minimo di una azione che scende da 100 a 0 (MPS, Carige, Tiscali, Telecom, etc.) non è mai ben identificato e quindi se ad ogni nuovo successivo minimo si compra si finisce presto per dare fondo ai soldi sulla via della quotazione zero. Quindi una strategia MEAN REVERTING senza l'applicazione severa e disciplinata degli stop loss è l'anticamera della rovina. Qui si cerca di afferrare un coltello per la lama senza tagliarsi. Il secondo svantaggio è che questa strategia viene utilizzata con ordini LIMITE che possono o non possono essere eseguiti e quindi il lettore ogni giorno, come un pescatore che lancia l'amo nello stagno, deve avere la pazienza e la disciplina per piazzare TUTTI gli ordini nessuno escluso.

Abbiamo deciso di pubblicare un servizio di segnali di trading sulle azioni del Ftse MIB

40 con logica MEAN REVERTING perché il profilo culturale del pubblico italiano è di molto cresciuto negli ultimi anni e con le premesse di cui sopra sicuramente i lettori di LombardReport.com troveranno interessanti questi segnali di trading. E questo senza incorrere nel cortocircuito intellettuale del mediare in perdita o del fare second guessing sulle diverse operazioni giornaliere.

Questi segnali di trading hanno le seguenti caratteristiche:

1. Operatività solo long perché lo short in swing trading tipicamente non funziona
2. Quasi tutte le azioni del Ftse MIB40
3. Durata di qualche giorno delle operazioni
4. Circa il 70% di operazioni profittevoli nella storia del sistema
5. Drawdown limitato
6. Una redditività interessante se il sistema viene applicato con leva 1 a 5 con la convenzione con Invest Banca.

I segnali di trading in entrata e in uscita vengono pubblicati alle ore 18.00 di ogni giorno e sono validi SOLO per il giorno dopo (alla chiusura del mercato gli ordini debbono essere cancellati se non eseguiti o piazzati con validità solo per 1 giorno).

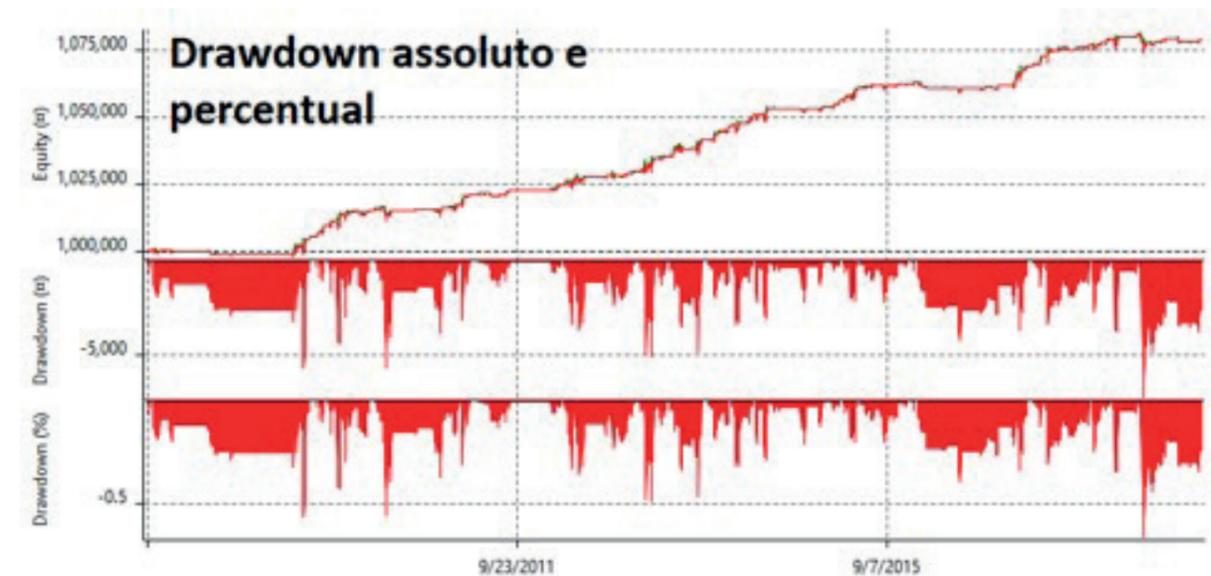
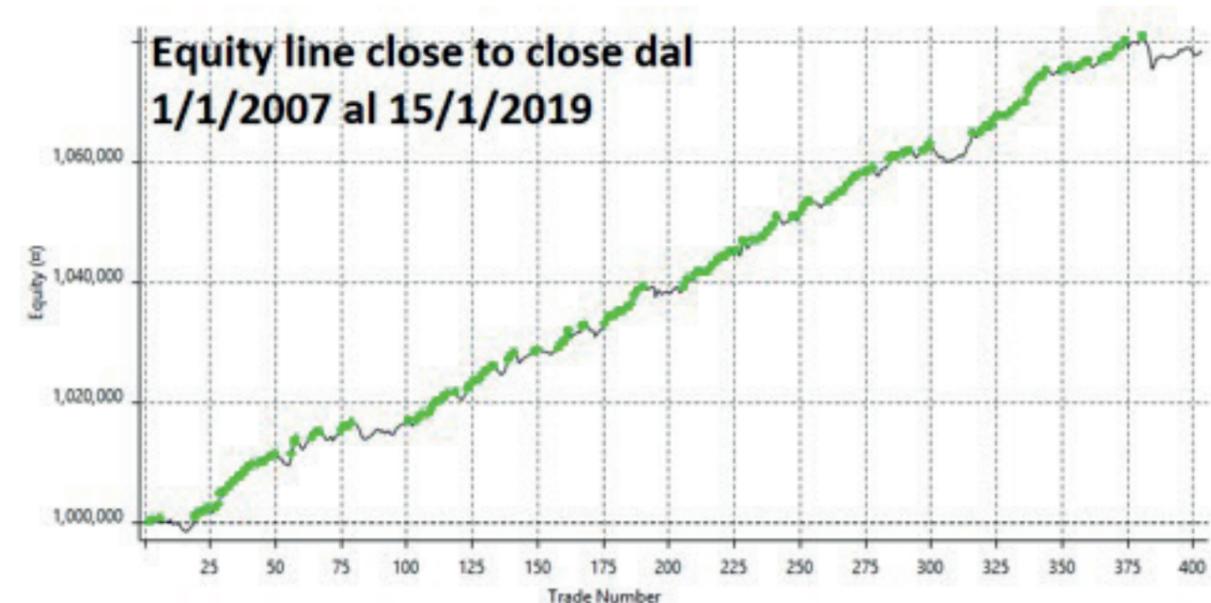
Entrata: ordine limite. Se l'ordine non viene eseguito in giornata deve essere cancellato il giorno dopo. Non necessariamente deve essere piazzato di nuovo.

Possono esserci 3 diversi segnali di trading per l'uscita:

1. Stop loss
2. Limite con prezzo superiore all'entrata
3. Ordine mercato in apertura della barra successiva

System report di questi segnali di trading sul Ftse MIB 40

I test seguenti sono stati effettuati con un capitale di 100.000 euro e lotti di 10.000 euro di controvalore per operazione con commissioni a 5 euro round turn (7,60 euro nella proposta di Invest Banca per i nostri lettori abbonati Lombard). Con un capitale di 120.000 euro i risultati sarebbero simili con variazioni inferiori ai 1.000 euro di utile / perdita per anno rispetto a quelli mostrati nella Annual Period Analysis. Si è voluto mantenere il capitale a 100.000 euro per semplicità di calcolo e raffronto per i lettori. Il numero ottimale di titoli nel test storico è di 12 e dopo 12 titoli l'utile si stabilizza.



Period	Net Profit	% Profit	Profit Factor	# Trades	Percent Profitable
2019	≈869.54	0.08%	1	2	100%
2018	≈1.34	0%	1	49	51.02%
2017	≈15,994.76	1.51%	3.94	78	75.64%
2016	(≈1,317.04)	(0.12%)	(0.63)	14	57.14%
2015	≈9,563.99	0.91%	3.82	50	80%
2014	≈6,795.19	0.65%	2.46	42	66.67%
2013	≈17,075.24	1.66%	2.83	99	69.7%
2012	≈6,917.31	0.68%	2.54	41	73.17%
2011	≈6,324.40	0.62%	3.72	33	75.76%
2010	≈1,570.72	0.15%	1.22	40	57.5%
2009	≈16,215.94	1.62%	4.07	63	77.78%
2008	(≈1,634.67)	(0.16%)	(0.26)	8	25%
2007	≈341.20	0.03%	1.32	11	63.64%

	All Trades	Long Trades	Short Trades
Net Profit	≈78,717.92	≈78,717.92	≈0.00
Gross Profit	≈137,622.60	≈137,622.60	≈0.00
Gross Loss	(≈58,904.68)	(≈58,904.68)	≈0.00
Account Size Required	≈38,373.39	≈38,373.39	≈0.00
Return on Account	205.14%	205.14%	0%
Return on Initial Capital	7.87%	7.87%	0%
Profit Factor	2.34	2.34	0
Slippage Paid	≈0.00	≈0.00	≈0.00
Commission Paid	≈5,260.00	≈5,260.00	≈0.00
Open Position P/L	≈0.00	≈0.00	≈0.00
Select Net Profit	≈79,759.06		
Adjusted Net Profit	≈66,872.08		
Max Portfolio Drawdown	(≈7,149.32)		
Max Portfolio Drawdown (%)	(0.66%)		
Max Portfolio Close To Close Drawdown	(≈5,149.78)		
Max Portfolio Close To Close Drawdown (%)	(0.48%)		
Return on Max Portfolio Drawdown	11.01		
Annual Rate of Return	0.7%		

	All Trades	Long Trades	Short Trades
Total # of Trades	526	526	0
Total # of Open Trades	0	0	0
Number Winning Trades	365	365	0
Number Losing Trades	161	161	0
Percent Profitable	69.39%	69.39%	0%
Avg Trade (win loss)	≈149.65	≈149.65	≈0.00
Average Winning Trade	≈377.05	≈377.05	≈0.00
Average Losing Trade	(≈365.87)	(≈365.87)	≈0.00
Ratio Avg Win / Avg Loss	1.03	1.03	0

Commento a questi segnali di trading

Si tratta di un tipico sistema di swing trading basato sulla definizione di un trend e dell'acquisto in mean reverting. L'average trade, di questi segnali di trading dedotte commissioni di 5 euro per trade (7,60 le commissioni praticate da Invest Banca agli abbonati Lombard), su un capitale per trade di 10.000 euro utilizzato nel test precedente fornisce un rendimento di quasi 1,5% per trade. Il rischio storico del sistema (drawdown) è contenuto e pari a circa 7.000 euro a trade aperto e a 5.000 euro a trade chiuso. La redditività del sistema su base annuale è riportata nella tabella apposta.

Il calcolo del capitale necessario per tradare il sistema vede un numero massimo di titoli che oltre a 12-13 non forniscono ulteriori incrementi di profitto e il profitto si stabilizza fino al massimo storico di 16 titoli in portafoglio.

Nel calcolo del capitale necessario per tradare il sistema deve essere considerata la leva 1 a 5 offerta da Invest Banca agli abbonati al LombardReport.com sempre tenendo conto che la leva aiuta ad incrementare il profitto ma incrementa in maniera proporzionale anche il rischio.

Si consiglia di seguire questi segnali di trading sulla carta prima di applicarli con denaro reale.

ITALIANI STRANA GENTE...

di Virginio Frigieri



Caro lettore,

ho lavorato 43 anni, sono diventato vecchio e coi capelli bianchi (e buona grazia averceli ancora i capelli) ed ho conosciuto un sacco di persone! Una cosa che mi ha sempre colpito delle persone che ho conosciuto è la totale irrilevanza del budget di spesa per finanziare i loro hobby e le loro passioni... Se un italiano si appassiona ad un hobby o un attività sportiva, al diavolo i soldi, e quel che ci vuole ci vuole!.

Così ho conosciuto persone appassionate di caccia con un armamentario di fucili, carabine, doppiette che nemmeno Rambo quando sta molto arrabbiato ha mai avuto tutte insieme... dalla caccia al passerotto fino agli elefanti e ai rinoceronti. Ho conosciuto pescatori con attrezzature per ogni tipo di pesca dal torrente al fiume, al lago, dal lago al mare, dal mare alla pesca d'altura con la barca... chi pesca col galleggiante e chi con le olive di piombo a 30-40 centimetri dal fondo e chi pesca con la mosca fuori dall'acqua e mica canne basta che sia... tutta roba in carbonio delle marche più costose, mulinelli da professionisti, senza contare tutti gli accessori, l'abbigliamento per le varie circostanze etc... etc...

Negli ultimi anni con l'arrivo delle piste ciclabili che dalla città raggiungono anche alcuni paesi limitrofi, è letteralmente esplosa e tornata, la moda della bicicletta e della pedalata verso le colline e le prime montagne. Anche in questo caso vediamo tranquilli pensionati sfrecciare con biciclette ultra leggere con telai in carbonio o titanio che vanno dai 5.000 ai 10.000 euro!! (roba che Coppi e Bartali se le sarebbero sognate la notte). Vi risparmio per non farla troppo lunga gli appassionati dello sci e della montagna e quelli che prendono il patentino da sub per andare a fare un pò di foto sott'acqua. Anche in questi casi, se si comincia, si arriva rapidamente a cifre considerevoli.

Ma c'è un'attività in cui l'italiano, appena si tratta di mettere mano al portafoglio, si ritrae offeso e schifato: la formazione necessaria per sopravvivere in borsa!

L'italiano non ha tempo da perdere, non vuole studiare e men che meno spendere: l'italiano vuole la così detta "dritta"!... Dai dammi un paio di dritte te che sei sul pezzo e te ne intendi! E tu a spiegargli: amico mio pure se avessi la sfera di cristallo e ti mollassi la dritta giusta come farai a gestirti la situazione se non sai leggere un grafico di borsa, se non sei in grado di piazzare lo stop loss, se non sai calcolare un target attendibile di prezzo, se non sai quando vale la pena ricaricare eventualmente la posizione o chiudere

la posizione e portare a casa perché il trend è prossimo all'esaurimento?... casa fai mi chiami la domenica mattina quando sono ancora a letto col patema d'animo... Ha perso il 10% cosa faccio? Amicooo mioooo!...

Io non ho mai dato e non darò mai dritte a uno che non è in grado di camminare da solo ... le dritte si possono dare ad una persona che quando arriva a casa è in grado di fare tutto da solo! E quando dico tutto da solo intendo fissare un punto di ingresso col suo stop protettivo, calcolare pressappoco un target di prezzo ragionevole e realistico, spostare lo stop man mano che il trend va nella direzione desiderata, valutare l'opportunità di ricaricare o di alleggerire una posizione, decidere dove uscire o farsi buttare fuori dal mercato.

Arrivare a fare queste cose in autonomia non è difficile né richiede particolari studi universitari, ma presuppone la volontà di cominciare a ragionare non in termini di "Borsa=Lotteria", ma in termini di attività imprenditoriale per quanto piccola. Se ti ficchi nella zucca che il Trading è un mestiere come tutti gli altri, allora cominci a renderti conto della necessità di avere un PC ben carrozzato, un Database con le quotazioni almeno End Of Day, una linea internet veloce, un minimo di conoscenza dell'Analisi Tecnica di Base per poter almeno cominciare, e poi libri, video corsi, seminari, webinar, corsi in aula, abbonamenti a Report periodici etc.. etc.. Emergono quindi costi di sviluppo/investimento una tantum e costi fissi di gestione annua che ti ritrovi tutti gli anni e poi ci sono i tuoi risparmi che sono la materia prima della tua azienda. Se invece di darti al trading apri una pizzeria da asporto o un'altra attività è la stessa cosa ... anche lì ti troverai a fare i conti con investimenti necessari una tantum, costi di gestione annua, profitti, perdite e compagnia bella... e allora capirai quanto sia STUPIDO andare a chiedere la dritta all'amico del Bar, all'omarello della banca etc ... etc...

Questa consapevolezza io l'ho maturata a metà degli anni '90 e ho fatto come l'italiano medio appassionato di pesca, caccia o quant'altro e ci ho messo su soldini che avrei potuto spendere allegramente da altre parti. Da allora e per molti anni ho acquistato ogni anno libri per qualche centinaio di euro l'anno prima e di dollari dopo quando ho voluto passare dall'analisi tecnica di base alle Onde di Elliott. Ogni anno acquisto tra i 1.500 e i 2.000 dollari di report per poter confrontare le mie idee con quelle di altri analisti oltre a news letter gratuite che ricevo via e-mail... E studiando ho capito come le Onde di Elliott usate insieme all'Analisi tecnica tradizionale possano fornire una lettura decisamente più netta del mercato e soprattutto togliere quasi completamente lo stress che rappresenta da sempre una delle maggiori minacce per il Trader, visto che quando decido di entrare a mercato ho già stabilito quasi tutto a priori. Fin dal lontano 1999 dopo aver frequentato i corsi di Lombardreport, ho iniziato a collaborare al sito con una piccola rubrica che si chiama Piano Bar. Ogni settimana viene fatto il punto sugli indici azionari americani, sui Titoli di Stato americani a 30 anni, sul Dollar Index, sull'Euro contro dollaro e sui metalli preziosi

(prevalentemente Oro e Argento. Poi ogni due mesi, ma se ci sono notizie interessanti anche tutti i mesi da un paio d'anni sviluppo un'analisi sui mercati Europei limitando al minimo le questioni prettamente tecniche per privilegiare il sentiment, l'umore sociale, e alcuni indicatori macro come fiducia delle imprese, dei consumatori che viene apprezzata anche dal pubblico meno tecnico.

Dal 2016 sono regolarmente iscritto all'Ordine dei Giornalisti e a quel punto la proprietà di Lombardreport.com nella persona di Emilio Tomasini mi ha voluto regalare l'onore e l'onere di dirigere Lombardreport.com.

Se non sono stato abbastanza convincente puoi sempre continuare e elemosinare "la dritta" dall'amico fidato, ma se pensi che il Trading gestito come attività d'impresa possa regalarti qualche soddisfazione allora non aspettare ... approfitta magari delle promozioni che periodicamente escono e abbonati a Lombardreport.com e partecipa ai corsi di formazione che periodicamente vengono tenuti dai nostri collaboratori e col tempo vedrai che il pesce pescato da te sarà anche più buono di quello preso, cucinato e servito da altri! Decidi di investire su te stesso invece di andare a caccia di dritte!

Di seguito voglio mostrarti come è facile sbagliarsi se non si conosce l'Analisi Tecnica. Inizio col darti una "dritta": quasi tutti gli economisti sono concordi nel valutare che il settore della robotica sarà uno dei settori trainanti nel prossimo quarto di secolo e che in linea di massima le aziende che si affermeranno come leader del settore potranno realizzare performance analoghe a quelle ottenute da Apple Microsoft, IBM etc nel settore dei computer. Bene ci sono un paio di ETF quotati in borsa italiana uno in Dollari ed uno in Euro che replicano un paniere composto dalle principali aziende di questo settore. Sotto ti mostro il grafico di quello in dollari.



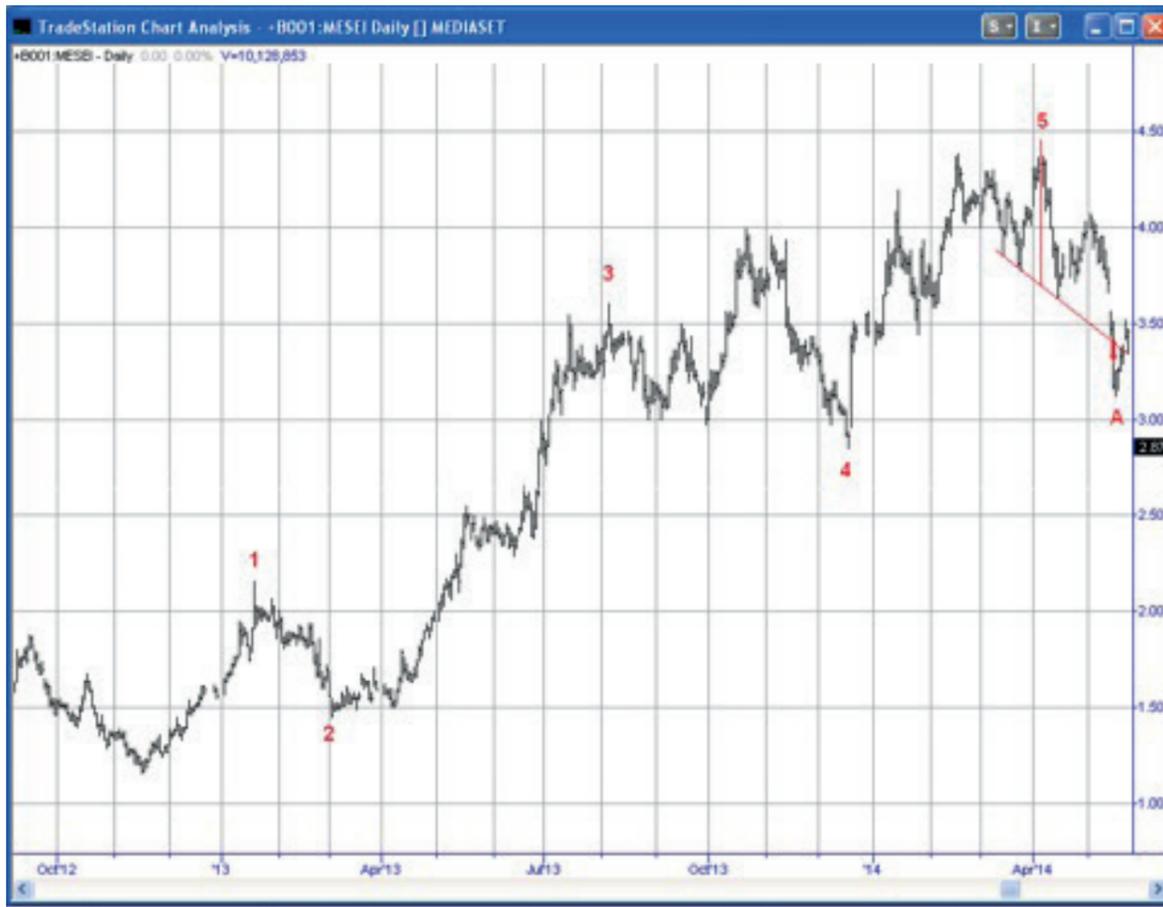
Se uno ascolta solo la dritta e non è in grado di valutare la situazione tecnica del titolo entra e rischia di restare bloccato in congestione per molti mesi. Il titolo ha completato un cinque onde rialzista a gennaio di quest'anno. Da allora sta effettuando una distribuzione muovendo in laterale. Ah non sai cos'è una congestione? Te la mostro subito:



Dopo il massimo di Gennaio c'è stata una brusca correzione al ribasso conclusa a Febbraio. Da allora i prezzi non sono più riusciti a schiodare da questi due estremi su cui ho appoggiato le due linee rosse.

Morale della Favola questo ETF potrà sicuramente procurare enormi soddisfazioni in futuro, ma comperarlo ora può essere una inutile perdita di tempo perché finché i prezzi non romperanno al rialzo o al ribasso una delle due linee rosse il titolo semplicemente non andrà da nessuna parte. Quindi chi conosce l'Analisi tecnica entrerà su questo titolo solo a rottura del massimo di gennaio non prima! Questa è la differenza tra uno che opera con professionalità e uno che segue le dritte dell'amico al Bar!.

Vuoi qualche altro esempio? Ok ti accontento:



Saresti in grado di calcolare il target minimo della rottura al ribasso evidenziata dalla freccia rossa? Se ti dicessi che il prezzi arriveranno almeno a 2,60-2,50 ti fideresti?



Eppure tutti coloro che conoscono l'analisi tecnica sanno fare questo semplice calcolo che è il target minimo di un "Testa e Spalle" in questo caso ribassista.

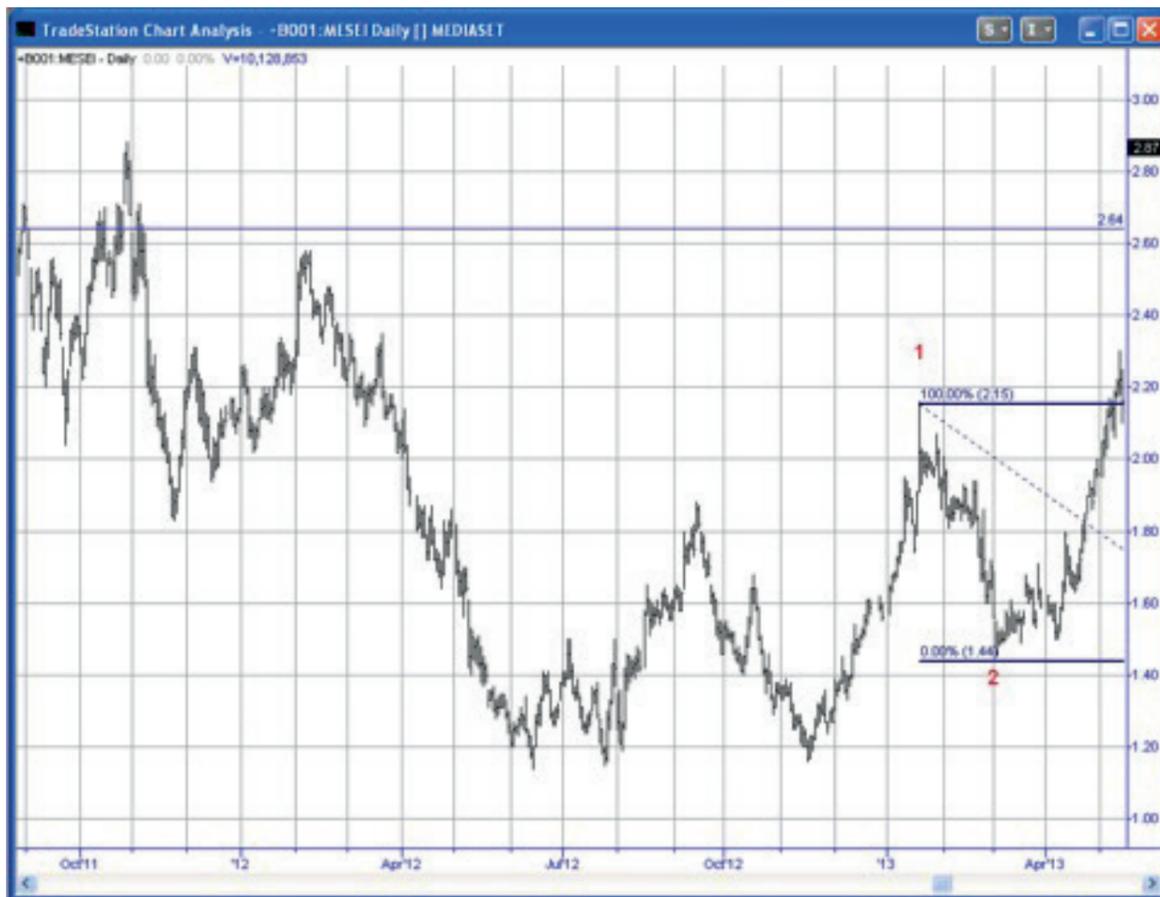
Ma vado avanti: vedendo l'escursione di onda 4 nel prossimo grafico sapresti stimare il target della successiva onda 5?



Bene nella stragrande maggioranza dei casi l'onda 5 raggiunge o il 138% o il 200% di onda 4. Ti sembra stregoneria? Bene guarda dov'è terminata l'onda 5...



E se ti mostrassi l'estensione di on'onda 2 sapresti determinare un ragionevole target per l'onda 3?...



Come dici sarà di nuovo il 138,2 o il 200%?... Risposta solo parzialmente esatta! Chi conosce l'Analisi Tecnica sa che un onda 3 tende a fare o il 200% o il 300% di onda 2. Si lo so che non ci credi, ma bisogna che ti rassegni...



Io potrei tenerti qua una settimana a mostrarti quante cosine ti permette di fare l'Analisi Tecnica, ma è tempo che tu prenda in mano il tuo futuro e cominci a investire sulla tua formazione.

Iscriviti ai corsi di Lombardreport.com e impara a gestire i tuoi risparmi in autonomia senza dover chiedere pareri a destra e a manca!

Buon Trading a tutti
V. Frigieri

Esiste Excalibur in Borsa? Ci sono cavalieri in grado di estrarre dalla roccia la più famosa delle spade? Fuor di metafora è possibile investire in Borsa con profitto? I dubbi sono tanti. I messaggi che l'industria finanziaria continuamente propone sono mirabolanti: "con questo fondo di investimento reddito sicuro senza rischio", "con il forex diventa ricco in un paio di mesi", "come smettere di lavorare e ritirarsi su un'isola deserta investendo in opzioni"...

LombardReport.com è stato il primo quotidiano di Borsa on line in Italia: è stato registrato nel settembre 1997 al Tribunale di Modena quando ancora nessuno sapeva cosa fosse Internet. E quando il cancelliere del Tribunale vide la scritta "internet" nella casella riservata all'indicazione della tipografia commentò sospettoso: "Internet? Mai sentita una tipografia con questo nome a Modena..."

LombardReport.com ha scavalcato il millennio accumulando 23 anni di esistenza ed è giunto fino a noi con un rispettabilissimo track record: essere sempre e comunque sopravvissuto, guadagnando, ad ogni crisi finanziaria. Ecco perché possiamo epicamente definire i redattori di LombardReport.com come dei "cavalieri della tavola rotonda": ognuno di loro ha provato ad estrarre la spada dalla roccia, nessuno ha estratto Excalibur ovvero nessuno ha scoperto la formula magica della ricchezza, ma tutti hanno a modo loro vinto il loro personalissimo duello con la Borsa.

In questo libro abbiamo voluto raccontare non solo le storie dei redattori di LombardReport.com ma anche le storie dei lettori. Sì, proprio loro, alcuni dei nostri 220.000 lettori. I lettori del LombardReport.com sono quanto di meglio in termini di conoscenza finanziaria, determinazione al successo e spirito di abnegazione possa esistere in Italia. LombardReport.com infatti non ha mai promesso facili ricchezze ma lacrime sudore e sangue. Questo è il percorso per guadagnare in Borsa: stretta infatti è la via per diventare cavaliere.

Seguire quindi i cavalieri del LombardReport.com significa vivere l'investimento di Borsa insieme ai migliori trader, analisti e giornalisti finanziari in Italia. Senza paura perché in Borsa l'unione fa la forza.

LombardReport.com non ha mai estratto Excalibur dalla roccia né ha venduto ai lettori di esserci mai riuscita. Ma sicuramente

ha vinto il duello con il mostro dalle cento teste della Borsa e la sua storia pluriventennale sta lì dimostrarlo.

Questo libro e le storie che racconta siano di esempio a tutti coloro che da soli o in compagnia dei cavalieri della tavola rotonda di LombardReport.com vogliono scendere in campo e vincere la loro personalissima battaglia contro la Borsa.



43,00 EURO

